

Parrocchia di Lughignano San Martino Vescovo

17 SETTEMBRE 2023 – XXIV D.T.O. ANNO A

24 SETTEMBRE 2023 – XXV D.T.O. ANNO A

“Quante volte dovrà perdonargli?”



S. MARTINO

Dal Vangelo secondo Matteo (Mt 18, 21-35)

Allora Pietro gli si avvicinò e gli disse: «Signore, quante volte dovrò perdonare al mio fratello, se pecca contro di me? Fino a sette volte?». E Gesù gli rispose: «Non ti dico fino a sette, ma fino a settanta volte sette. A proposito, il regno dei cieli è simile a un re che volle fare i conti con i suoi servi. Incominciati i conti, gli fu presentato uno che gli era debitore di diecimila talenti. Non avendo però costui il denaro da restituire, il padrone ordinò che fosse venduto lui con la moglie, con i figli e con quanto possedeva, e saldasse così il debito. Allora quel servo, gettatosi a terra, lo supplicava: Signore, abbi pazienza con me e ti restituirò ogni cosa. Impietositosi del servo, il padrone lo lasciò andare e gli condonò il debito. Appena uscito, quel servo trovò un altro servo come lui che gli doveva cento denari e, afferratolo, lo soffocava e diceva: Paga quel che devi! Il suo compagno, gettatosi a terra, lo supplicava dicendo: Abbi pazienza con me e ti rifonderò il debito. Ma egli non volle esaudirlo, andò e lo fece gettare in carcere, fino a che non avesse pagato il debito. Visto quel che accadeva, gli altri servi furono addolorati e andarono a riferire al loro padrone tutto l'accaduto. Allora il padrone fece chiamare quell'uomo e gli disse: Servo malvagio, io ti ho condonato tutto il debito perché mi hai pregato. Non dovevi forse anche tu aver pietà del tuo compagno, così come io ho avuto pietà di te? E, sdegnato, il padrone lo diede in mano agli aguzzini, finché non gli avesse restituito tutto il dovuto. Così anche il mio Padre celeste farà a ciascuno di voi, se non perdonerete di cuore al vostro fratello».

Commento al Vangelo

"Non ti dico fino a sette, ma fino a settanta volte sette". Cioè, sempre. L'unica misura del perdono è perdonare senza misura. Ma perché farlo? La risposta è semplice e alta: perché così fa Dio. Gesù lo spiega con la parabola dei due debitori. Il primo doveva una cifra iperbolica al suo re, qualcosa che non sarebbe mai riuscito a pagare: allora, gettatosi a terra, lo supplicava. E il re provò compassione. Sente come sua l'angoscia del servo, essa conta più dei suoi diritti, pesa più di diecimila talenti, allarga il cuore del re. C'è un modo regale di stare nel mondo, un modo divino, e risiede nella larghezza di cuore: sa perdonare chi è più grande e più forte. E in opposizione a questo cuore regale ecco il cuore servile: appena uscito quel servo trovò un altro servo... Appena uscito, non una settimana dopo, non il giorno dopo, non un'ora dopo. Appena uscito, ancora immerso in una gioia insperata, appena liberato, appena restituito al futuro e alla famiglia, appena fatta l'esperienza di un cuore regale, preso il suo compagno per il collo lo strangolava, gridando: ridammi le mie mille lire, lui, perdonato di miliardi. Il servo perdonato non agisce contro il diritto o la giustizia. È giusto, e spietato. È onesto, e al tempo stesso cattivo. Quanto è facile essere giusti e spietati, onesti e cattivi.

Perché non basta essere giusti per essere uomini, tanto meno per essere di Dio. Giustizia e diritto da soli non bastano a fare nuovo il mondo. Anzi, l'estrema giustizia, ridammi le mie mille lire, può contenere la massima offesa all'uomo: presolo per il collo lo strangolava. Gesù propone l'illogica pietà: non dovevi anche tu avere pietà di lui, come io ho avuto pietà di te? Perché avere pietà e perdonare? Per acquisire il cuore di Dio, immettere il suo divino disordine dentro l'equilibrio apparente del mondo. Perché niente vale quanto una vita. E allora occorre una dismisura, il perdono fino a settanta volte sette, un eccesso di pietà. Occorre il perdono di cuore. È difficilissimo perdonare di cuore. Comporta un atto di fede, non d'intelligenza. Nell'uomo. Un atto di speranza, non di spontaneità. Nell'uomo. Palestinesi ed israeliani usciranno dal loro equilibrio di paura e di morte solo con il coraggio di un atto di fede reciproca. Fede è dare fiducia all'altro, guardando non al passato, ma al futuro. Così fa Dio con me: mi perdona non come Colui che dimentica il mio passato, ma come Colui che mi spinge oltre. Dio perdona come un liberatore. Ti lancia in avanti. Ti fa salpare ancora verso albe intatte, come vento che gonfia le vele, supplemento d'energia. Ti perdona come atto di fede in te, cuore largo verso il tuo futuro.

La preghiera

**Fà, Signore che la nostra
parrocchia sia una comunità tua.
Che guardi a ciascuno come una parte
unica e indispensabile del tuo corpo.
Che si accorga di domande e bisogni,
che illumini il bene e cancelli il male.
Che sia ispirata dalle regole
dell'amore, che condivida ogni cosa
come una famiglia. Che preghi sempre
per l'umanità, fedelmente raccolta
attorno a te.**



LITURGIE E INTENZIONI ALLE SS. MESSE

SABATO 16 Lc 6,43-49 Comelio e Cipriano	ore 18.30	Andreuzza Primo, Orfeo, Alfonso e Maria – Lava Assunta, Bonan Luigia e Zago Clara – Bacchin Teresina (ann.) Piovesan Sante e Alessandro – Zuccarello Faustina, Zanetti Olivo, Pavan Sara, Buso Gaspare e Schievene Nicolò
DOMENICA 17 Mt 18,21-35 XXIV p.a. A	ore 9.30	Def. fam. Gaiotto – Fasol Giovanna e Battaglion Aldo – Violo Maria (5° ann.), Massariolo Taddeo e genitori
LUNEDI 18 Lc 7,1-10	ore 8.00	S. Messa
GIOVEDI 21 Mt 9,9-13 Matteo ap.	ore 8.00	S. Messa
SABATO 23 Lc 8,4-15 Pio da Pietrelcina	ore 18.30	Barbato Antonio, Gobbo Giovanna e Giuseppe
DOMENICA 24 Mt 20,1-16 XXV p.a. A	ore 9.30	Casonato Antonio e genitori – Semenzato Gianni (trig.)
LUNEDI 25 Lc 8,16-18	ore 8.00	S. Messa
GIOVEDI 28 Lc 9,7-9	ore 8.00	S. Messa
SABATO 30 Girolamo Lc 9,43b-45	ore 18.30	Pavan Nadia e defs fam. Cabianca – Giacomini Renata e defs. Fam. Giacomini
DOMENICA 1 OTTOBRE XXVI P.a.A. Mt 21,28-32	ore 9.30	Per la comunità



APPUNTAMENTI E AVVISI COMUNITARI

- **Lunedì 18 ore 20:45:** segreteria della Collaborazione Pastorale a Bonisiolo.
- **Martedì 19 ore 20.30:** incontro catechisti di Lughignano.
- **Martedì 26 ore 20.30:** C.P.P.
- **Venerdì 29 ore 14.30:** pulizie Chiesa (gruppo 3).
Ore 20.30: presso la "Casa della Carità (TV) "Ascoltiamo il silenzio".
Preghiera in ricordo dei migranti morti lungo il cammino.
- **Presso l'altare di S. Lucia cassa della carità.**
- **Convergenza cori per l'animazione S.Messa del 21 ottobre: prove per tutti i coristi delle 7 parrocchie, sabato 30 settembre e 17 ottobre ore 15.00 a Conscio.**

Sabato 21 ottobre 2023 S. Messa ore 17.00 a Conscio
Istituzione della collaborazione pastorale Casale sul Sile – Preganziol
con la presenza del ns. Vescovo Michele.

PRENOTAZIONE SALA PARROCCHIALE

Vi informiamo che, grazie ai volontari che si sono resi disponibili, sarà nuovamente possibile utilizzare la sala parrocchiale della casa del giovane per compleanni dei bambini e per riunioni. La modalità di **prenotazione è solo "ON LINE" tramite form da compilare sul sito della parrocchia di Lughignano**. Per praticità lo indichiamo anche qui sotto.

Si prega di prendere visione del regolamento che è anche scaricabile in pdf prima di procedere con la prenotazione. Il sistema genera una risposta automatica che non è la conferma di prenotazione ma solo della ricezione. **Un nostro incaricato vi contatterà per la conferma effettiva.**

Si sottolinea che le attività parrocchiali hanno sempre la precedenza sulle altre attività e quindi anche sui compleanni. Grazie.

<https://lughignano.parrocchiecasale.it/prenotazione-locali-parrocchiali/>

Parrocchia di San Martino Vescovo - via Chiesa, n. 12

Cell. don Fabio **331-4236438** e-mail don Fabio: yamlague@gmail.com

<https://www.parrocchiecasale.it>



@parrocchialughignano



parrocchialughignano